

L'ANALISI Indagine di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi sulle scelte finanziarie

Un piemontese su due risparmia

Ma al 13% la pensione non basta

→ Allontanato lo spettro della crisi, i piemontesi hanno ripreso a risparmiare. Nella nostra regione, infatti, la quota di coloro che affermano di aver risparmiato nell'ultimo anno è del 50,8%: a livello nazionale sono il 47,3%, in crescita rispetto al 43,4% del 2017. Tra color che risparmiano, poco più della metà (il 50,3%) sostiene di averlo fatto con un'intenzione precisa. Più nel dettaglio, la prerogativa del risparmiatore piemontese è di accantonare capitali per fronteggiare eventi imprevisti (50,5%) e per la pensione (21% contro l'11,5% del 2017). I dati sono quelli che emer-

gono dall'indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi. La stragrande maggioranza (il 94,5%) del campione piemontese preso in esame per realizzare l'indagine ha poi dichiarato di essere stato completamente indipendente dal punto di vista finanziario nell'anno appena trascorso e continua a aumentare la percentuale di coloro che ritengono di avere un reddito adeguato al proprio sostentamento, passata dal 60,9% al 67,4%. Cresce anche la quota di reddito destinata al risparmio che nell'in-

indagine del 2017 era pari all'11,9% del reddito, mentre nell'ultimo anno il risparmiatore piemontese ha messo da parte, in media, il 12,3%.

Un «moderato ottimismo» si osserva poi relativamente a quella che sarà la propria condizione reddituale in età pensionabile (65-70 anni). Il 46,3% degli intervistati con un'età inferiore ai 60 anni, sostiene che il reddito all'età della pensione sarà almeno sufficiente al proprio sostentamento. Anche in questo caso si osserva un miglioramento se si considera che nell'indagine 2017

erano il 44,2% del campione. Si riduce al 13,1% (dal 17,1%) la quota di coloro che ritengono che il proprio reddito non sarà sufficiente (15,1% in Italia e 12,7% nel Nord-Ovest). Più sicurezza nella propria condizione economica significa anche una maggior propensione a investire, soprattutto nel mattone. Il 6% degli intervistati ha infatti dichiarato di aver acquistato un'abitazione nel 2017 mentre il 9,3% degli intervistati ha in mente di realizzare un investimento immobiliare nel prossimo futuro.

[l.d.p.]

